



Catalogo della biodiversità

Parco de' Medici

Dott.ssa Ana María Pulido Guerrero



“Las cosas tienen vida propia, todo es cuestión de despertarles el ánimo”

Gabriel García Márquez



Il seguente catalogo ha come obiettivo mostrare la biodiversità presente all'interno del Campo da Golf Parco de' Medici. Le 20 specie di flora e le 10 specie di fauna sotto indicate sono rappresentative della natura che si trova all'interno del contesto periurbano della città metropolitana di Roma. Il catalogo include sia specie autoctone (locali) che specie alloctone (di origine estera) ad oggi naturalizzate in Italia.

La finalità del seguente catalogo è quella di mostrare attraverso immagini e descrizioni il valore aggiunto del campo da Golf che, oltre alla funzione vincolata all'attività sportiva, ha anche un valore naturalistico come habitat di numerose specie viventi.



Acero di monte

Acer pseudoplatanus L.
Sapindaceae

Albero longevo di grandi dimensioni e di grande importanza per i servizi ecosistemici che offre. È una specie mellifera ampiamente distribuita in Europa, ha un legno molto pregiato e utilizzato nell'industria. Negli individui adulti la corteccia forma placche sottili e grigiastre. Le foglie a forma palmata possono anche superare i 15 cm di lunghezza. La lamina inferiore delle foglie è generalmente di colore verde-grigiastro mentre quella superiore è verde scura e glabra*. I fiori sono disposti in pannocchie pendule. Il frutto che è una disamara*, matura a settembre-ottobre e la disseminazione è di tipo anemocora*. L'apparato radicale è composto da radici robuste e profonde.



Alloro

Laurus nobilis L.
Lauraceae

Albero o arbusto sempreverde tipicamente del Mediterraneo, ha una chioma densa e un tronco eretto e ramificato. Le foglie sono aromatiche, coriacee e a margine lievemente ondulato. I fiori sono pedunculati* di colore bianco-giallastro e si riuniscono in piccoli gruppi da 4-5 fiori ognuno. I frutti sono drupe ovoidali che maturano ad ottobre-novembre. È una delle specie più coltivate a fini ornamentali soprattutto nella progettazione di siepi, perchè è una specie resistente, sempreverde e con abbondanti foglie aromatiche.



Cannuccia di palude

Phragmites australis Cav.
Poaceae

Pianta erbacea, perenne e ampiamente distribuita a livello globale. È caratteristica di ambienti umidi come laghi e stagni. Presenta un rizoma sotterraneo che conferisce alla pianta la capacità di diffondersi sulla superficie in cerca di acqua. Può raggiungere i 4 m di altezza e i 2 cm di diametro. Presenta foglie lanceolate e lunghe da 15 a 60 cm, le infiorescenze terminali a pannocchia sono di colore bianco o violaceo, il periodo di fioritura è in piena estate. Dal punto di vista ecologico è una pianta che ha un ruolo fondamentale per la nidificazione di uccelli come il germano reale e la gallinella d'acqua.



Cerro

Quercus cerris L.
Fagaceae

Albero di grandi dimensioni, che si trova ampiamente distribuito nell'Europa meridionale, è una specie di rapido accrescimento, che compie un'importante funzione ecosistemica nei boschi. La chioma è ovale e mediamente fitta. Le foglie caduche hanno una disposizione alterna sui rami e si distinguono per essere oblunghe e lobate. La fioritura avviene in primavera, i frutti sono ghiande che si caratterizzano per la presenza di una cupola legnosa con squame arricciate che li ricopre, la maturità dei frutti si raggiunge dopo due anni.



Cicas

Cycas revoluta Thunb.
Cycadaceae

Pianta molto antica considerata un fossile vivente che appartiene alla categoria delle Gimnosperme, è originaria dell'Asia ed è stata introdotta in Italia a scopo ornamentale alla fine del 1700. È una pianta di aspetto simile ad una palma, il fusto è ricoperto da scaglie e porta all'apice foglie di grandi dimensioni, pennate* e disposte a rosetta. È una specie dioica* che presenta strutture fiorali primitive, i coni maschili portano numerose sacche polliniche e la parte femminile invece viene rappresentata da foglie modificate contenenti gli ovuli. La fioritura avviene in primavera e l'impollinazione è di tipo entomogama*.



Cipresso comune

Cupressus sempervirens L.
Cupressaceae

Albero sempreverde, è presente in Italia fin da tempi molto antichi e coltivato con scopo ornamentale in parchi, viali e cimiteri, dato che rappresenta un elemento caratteristico del paesaggio del centro Italia. È un albero longevo e alto (circa 30 m ma può raggiungere anche i 50 m), presenta tronco dritto e massiccio e chioma a forma variabile, allungata o estesa a rami saldati orizzontalmente. Le foglie sono di dimensioni ridotte a squame subtriangolari. È una pianta monoica*, l'impollinazione è di tipo anemofila* e porta alla formazione di strobili subsferici che sono verdi quando sono immaturi; la maturazione, raggiunta dopo un paio di anni, porta alla formazione di squame legnose ognuna delle quali contiene da 5 a 20 semi.



Eucalipto rosso

Eucalyptus camaldulensis Dehnh
Myrtaceae

Albero originario dell'Australia, ad oggi ampiamente diffuso a livello mondiale, soprattutto in ambienti umidi. Un carattere distintivo è il fusto lungo con corteccia a vari toni di verde, grigio, bianco e rosso. Le foglie negli individui giovani sono ovate e nelle piante adulte sono lunghe e a forma lanceolata. Le foglie sono aromatiche, una proprietà che dà a questa pianta ulteriore valore, oltre ad essere un'importante fonte di legname. I fiori di color bianco sono ermafroditi e sono disposti in infiorescenza ad ombrella composta*. I frutti sono capsule emisferiche legnose.



Falso pepe

Schinus molle L.
Anacardiaceae

Albero o arbusto sempreverde originario del Sudamerica, è stato introdotto con fini ornamentali nelle zone più calde del Mediterraneo. Il nome comune "falso pepe" è stato attribuito per via delle similitudini morfologiche del frutto autunnale (bacche di dimensioni ridotte di color rosso vivo) con il frutto del vero pepe, nonostante presentino delle proprietà distintive. Si distingue da altri alberi per la forma del fusto che è leggermente pendolare e dalla chioma fitta. È un albero particolarmente resistente alla siccità e che necessita di poche cure.



Fico

Ficus carica L.
Moraceae

Albero deciduo di origine asiatica, diffusamente presente nel Mediterraneo, in quanto molto resistente e capace di adattarsi a diversi tipi di ambienti. Ha una chioma fitta e irregolare e un fusto ramoso che può raggiungere i 10 m. Le foglie sono palmate divise in 3 a 5 lobi, i margini delle foglie sono irregolari e le nervature sono evidenti. I fiori sono disposti all'interno di un ricettacolo carnoso, infatti il fico è un'infruttescenza*, i veri frutti invece sono acheni che si trovano dentro la polpa. L'impollinazione è di tipo entomofila.



Ginestra

Spartium junceum L.
Fabaceae

Pianta arbustiva perenne, tipica del Mediterraneo, che predilige i terreni aridi. È diffusa in tutto il territorio nazionale. Presenta fusti eretti, fibrosi, di color verde e molto ramificati. Le foglie sono semplici, lanceolate, con margine intero e di color verde scuro. I fiori ermafroditi, papilionacei*, profumati e di color giallo intenso si trovano nei racemi terminali. Fiorisce tra maggio e giugno. Il frutto è un legume verde che si apre a maturazione per espellere i semi che si trovano all'interno. L'impollinazione è entomogama, diversi insetti hanno la capacità di attivare nel fiore il meccanismo esplosivo attraverso il quale espone lo stilo e lo stigma che sono le strutture femminili che accolgono il polline per generare la fecondazione.



Leccio

Quercus ilex L.
Fagaceae

Albero sempreverde, longevo e di grandi dimensioni, può raggiungere in altezza i 25 m e la chioma si distingue per essere densa e globosa. Queste caratteristiche si associano a un tipo di crescita tipica delle Querce detta policiclica, con riferimento alla formazione di nuovi getti in una stessa stagione. Le foglie di color verde scuro sono coriacee e lucide nella lamina superiore, possono presentare caratteristiche diverse nello stesso individuo. La fioritura avviene tra aprile e giugno e i frutti sono ghiande che maturano in autunno. Il sistema radicale è di tipo fittonante che rende la pianta molto resistente di fronte agli eventi meteorologici. È una pianta tipica del clima Mediterraneo, quindi resistente alla siccità. In Italia è diffusa in tutto il territorio.



Magnolia

Magnolia grandiflora L.
Magnoliaceae

Albero sempreverde originario degli Stati Uniti, introdotto nel XVIII secolo in Europa. È una pianta di lento accrescimento, che presenta foglie coriacee di color verde intenso, con margine fogliare intero e una disposizione alterna sui rami. Le foglie sono un carattere distintivo di questa specie, sono lucide nella superficie superiore e con peli nella parte inferiore. I fiori ermafroditi si distinguono per essere di grandi dimensioni, bianchi, profumati e di consistenza carnosa e cerosa. L'impollinazione è di tipo entomogama ed il frutto è allungato e cilindrico.



Melograno

Punica granatum L.
Lythraceae

Pianta originaria dell'Asia sud-occidentale e diffusa nel Mediterraneo fin da tempi molto antichi. Albero cespuglioso o alberello da chioma a forma globosa. Le foglie, a forma allungata e a margine intero, sono lucide. I fiori presentano petali di colore rosso vivo, fiorisce da maggio a luglio. I frutti sono un tipo di bacca che si chiama ba-laustro, che arriva a maturità tra settembre e novembre, caratterizzati dalla buccia liscia e coriacea. Oltre ad essere coltivata per i fiori e frutti è utilizzata con fini ornamentali, in quanto è una pianta versatile, che si adatta a diversi tipi di ambienti.



Oleandro

Nerium oleander L.
Apocynaceae

Pianta arbustiva sempreverde tipica della macchia mediterranea, presenta delle caratteristiche che la rendono resistente alla siccità ed è poco tollerante al freddo sotto i -5 °C. Ha un fusto ramificato dalla base. Le foglie sono semplici e coriacee, lunghe da 8-14 cm. I fiori ermafroditi sono posti in cime corimbose, possono essere di colore bianco, giallo, rosa e rosso, la fioritura è tra maggio e luglio. Il frutto è un follicolo fusiforme che si apre a maturità. L'impollinazione è di tipo entomogama e la dispersione dei semi è di tipo anemocora. È una pianta molto utilizzata in Italia a fini ornamentali.



Olivo

Olea europaea L.
Oleaceae

Pianta caratteristica del clima mediterraneo, cresce ad altitudini comprese tra 0 e 900 m. È un albero sempreverde e longevo che presenta esemplari secolari distribuiti in tutto il territorio nazionale. Il fusto è grigiastro e spesso, è cavo, le foglie hanno una disposizione opposta sui rami, sono lanceolate e con margine intero. La superficie superiore delle foglie è verde scura e quella inferiore è grigiastro. I fiori sono ermafroditi e bianchi, la fioritura avviene tra maggio e giugno. Il frutto, l'oliva, è una drupa carnosa ricca di sostanze oleose che all'interno contiene il nocciolo. La prima fruttificazione avviene tra il terzo e il quarto anno di vita e il periodo di raccolta è tra ottobre e dicembre.



Pino

Pinus pinea L.
Pinaceae

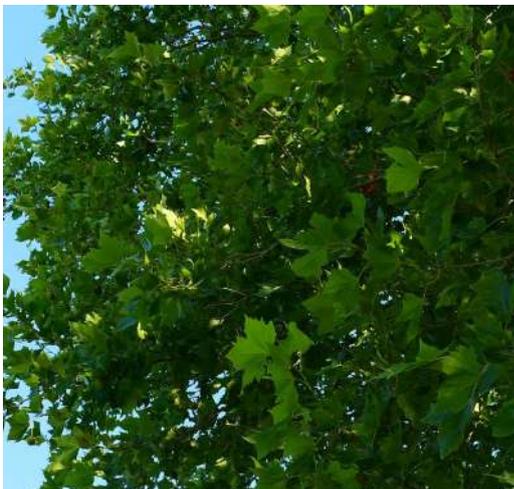
Pianta tipica del Mediterraneo, diffusa in tutto il territorio nazionale, predilige i terreni sabbiosi come i litorali marittimi. È un albero sempreverde, alto circa 15-20 m, la forma della chioma è globosa negli individui giovani e a forma di ombrella nelle piante adulte. I rami disposti verso l'alto si concentrano nella parte più alta del fusto. Una caratteristica distintiva della pianta è quella di presentare gran parte del fusto privo di rami. Le foglie sono a forma di ago e si accoppiano di due in due, con una guaina alla base che le mantiene unite. È una pianta monoica che dà origine a strobili composti da squame che contengono i semi (pinoli) protetti da un guscio legnoso.



Pitosforo

Pittosporum tobira (Thunb.) W.T. Aiton
Pittosporaceae

Albero o arbusto sempreverde originario dell'Asia. In Italia è utilizzata come pianta ornamentale che resiste alla siccità e anche ai freddi non particolarmente intensi. Si caratterizza per presentare un fogliame denso e globoso composto da foglie lucide a forma lanceolata. I fiori bianchi o giallastri si dispongono in infiorescenze a corimbo* e si distinguono per essere molto profumati, la fioritura è primaverile e compie un'importante funzione come alimento per le api. I frutti sono capsule globose che racchiudono i semi rossi e lucidi.



Platano

Platanus x hispanica Mill.
Platanaceae

Albero caducifoglio di grandi dimensioni, il fusto è eretto e massiccio e la chioma ha forma globosa e allungata. La corteccia è uno dei caratteri distintivi, dato che a maturità presenta squame grigiastre, grandi e fini. Le foglie hanno una disposizione alterna sui rami e hanno forma palmata. Le infruttescenze sferiche riunite in gruppi di 2-3 sono pedunculato e ricoperte di peli utili all'impollinazione anemofila. È un albero di importante valore ornamentale e paesaggistico, in quanto è uno degli alberi più rappresentativi dei viali alberati di Roma.



Rincospermo

Trachelospermum jasminoides Lindl.
Apocynaceae

Pianta rampicante sempreverde, molto resistente alle condizioni ambientali avverse generate sia dalla siccità estiva che dal freddo invernale. È ampiamente utilizzata come pianta ornamentale, per via della capacità di crescere vigorosamente su superfici come pergolati, pareti e reti. Le foglie sono di colore verde scuro, coriacee e lucide. Una delle caratteristiche più note è la fioritura primaverile, che genera una grande quantità di fiori bianchi molto profumati. I fiori sono raggruppati in infiorescenze a cima* e l'impollinazione entomogama produce dei frutti a capsula.



Tiglio

Tilia cordata Mill.
Malvaceae

Albero deciduo spontaneo in Europa, utilizzato come pianta ornamentale nei viali alberati e nei parchi. Presenta chioma ampia e fusto ramificato. Una caratteristica distintiva è quella di sviluppare numerosi polloni alla base ai fini della moltiplicazione. Le foglie sono a forma di cuore, seghettate ai margini, di colore verde vivo sulla lamina superiore e pelose sulla lamina inferiore. I fiori sono gialli e profumati, la fioritura avviene da maggio a luglio, l'impollinazione entomofila produce dei frutti detti nucule globose*.





Airone cenerino

Ardea cinerea L.

Ardeidae

Uccello di grandi dimensioni molto diffuso in Europa, vive principalmente in ambienti acquatici, dove si alimenta di piccoli animali come pesci, molluschi e insetti. Da adulto può raggiungere dimensioni intorno ai 90 cm e circa 1,80 m di apertura alare. Le piume sono di color grigio sulla parte superiore e grigio biancastro in quella inferiore. Gli adulti, a differenza degli individui giovani, presentano piume scure in testa che formano una striscia nera. Le zampe e il becco sono di colore giallo vivo. La nidificazione avviene in zone planiziali e la deposizione delle uova avviene da metà febbraio ad aprile.



Anatra

Anas platyrhynchos L.

Anatidae

Uccello molto diffuso in Europa, America settentrionale e Asia, vive in zone umide di acqua dolce come laghi e stagni. Si caratterizza per presentare un evidente dimorfismo sessuale*. Nel periodo riproduttivo il maschio presenta un piumaggio di colore verde iridescente nella testa mentre per la femmina il colore predominante è il bruno o marrone. Ha una dieta onnivora, ricca di insetti e materiale vegetale. La stagione riproduttiva è tra febbraio e luglio. Può deporre da 5 a 15 uova in nidi costruiti a terra.



Cornacchia grigia

Corvus cornix L.

Corvidae

Questa specie è presente in vari paesi europei soprattutto in quelli dell'Europa dell'Est. È alta circa 50 cm e l'apertura alare oscilla intorno a 1 m. Le piume sono di colore grigio, tranne le piume della testa che sono nere come anche le zampe e il becco. Si alimenta di uova e insetti, ma anche di verdure e cereali, per cui ha una dieta onnivora. Si tratta di animali monogami, la cui stagione riproduttiva inizia a metà marzo fino alla fine di maggio. Annualmente la femmina depone 4-5 uova che cova per un periodo di tre settimane.



Fagiano

Phasianus colchicus L.

Phasianidae

Specie ad ampia distribuzione, data la capacità di adattarsi a diversi ambienti. Presenta una dimensione media, con la coda molto lunga e il collo allungato. È un uccello con notevole dimorfismo sessuale, infatti il maschio si distingue dalla femmina per presentare colori molto accessi che sono particolarmente evidenti dal collo in su. I maschi sono territoriali e la stagione di accoppiamento è la primavera. Questa specie nidifica a terra e la deposizione delle uova avviene tra marzo e agosto. Si alimentano di frutti e animali piccoli come insetti e artropodi.

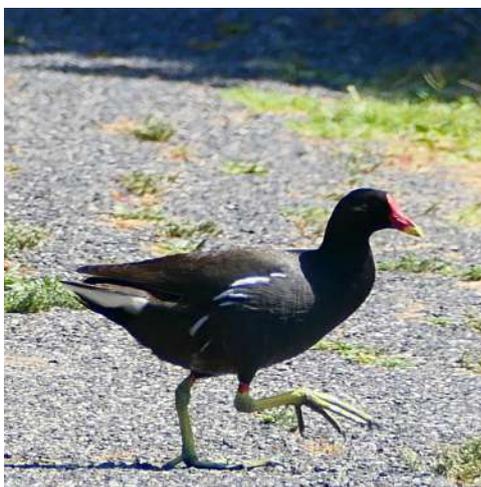


Gabbiano

Larus michahellis Naumann

Laridae

Uccello con distribuzione centrata soprattutto nel Mediterraneo, ha un'importante capacità di adattamento sia per l'alimentazione che per l'habitat, per questo motivo è comune da vedere in città, oltre che in vicinanza del mare. Ha una lunghezza intorno ai 60 cm e intorno a 1,30 cm di apertura alare. Le piume sono grigie e bianche, le punte delle ali sono nere, le zampe ed il becco sono gialli e presenta una macchia rossa nella parte bassa del becco. Ha una dieta onnivora, mangia pesci, scarti alimentari e animali morti. La nidificazione avviene in colonie e ogni volta vengono deposte 2-3 uova.



Gallinella d'acqua

Gallinula chloropus L.

Rallidae

Specie distribuita in Europa, Asia occidentale ed Africa settentrionale. È di dimensioni medie, con un'apertura alare intorno ai 55 cm, presenta piume di colore scuro tra il marrone e il nero con una striscia bianca sui fianchi. Il becco e la placca frontale sono di colore rosso acceso mentre la punta del becco è gialla. Si trova in prossimità degli acquitrini. Le caratteristiche delle zampe dimostrano che è un uccello adattato alle zone umide. Si alimenta di insetti, molluschi e anche di sostanze vegetali. Il periodo riproduttivo inizia alla fine di febbraio, la femmina depone le uova da aprile a giugno.



Garzetta

Egretta garzetta L.

Ardeidae

Uccello diffuso nelle zone umide di Europa, Asia meridionale, Africa, Madagascar, Malesia e Australia. Ha collo e zampe lunghe, una lunghezza intorno ai 60 cm e un'apertura alare intorno ai 90 cm. È di colore bianco con becco nero e zampe gialle. La dieta è principalmente di pesce, mangia anche altri animali di piccole dimensioni come rane e insetti acquatici. Nidifica in colonie tra aprile e metà agosto e depone 4-6 uova che sono incubate sia dalla femmina che dal maschio.



Nutria

Myocastor coypus Molina

Myocastoridae

È un roditore originario del Sud America che pesa intorno ai 7 kg, il maschio è più grande della femmina. Ha degli adattamenti morfologici ad orecchie, occhi, narici e zampe che gli permettono la vita subacquea. La pelliccia, costituita da peli lunghi e rigidi e peli corti e soffici, è impermeabile. Sono notevolmente lunghi i denti incisivi che si associano al tipo di dieta, essendo la materia vegetale l'alimento principale. Le femmine possono riprodursi in media 2,7 volte all'anno e il periodo di gestazione medio è di 132 giorni. Alla nascita il numero medio di neonati è 5.

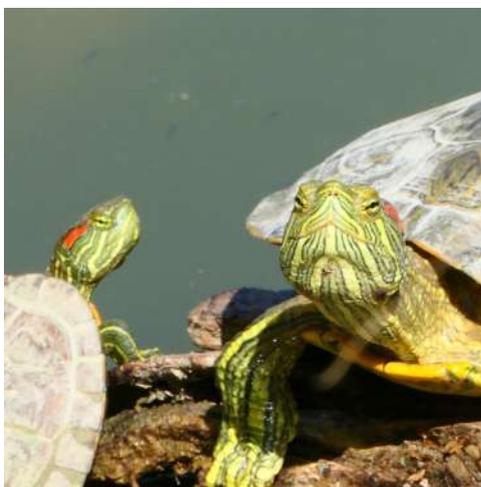


Sturno

Sturnus vulgaris L.

Sturnidae

Uccello di distribuzione euroasiatica nelle zone a clima temperato e boreale. È di piccole dimensioni, intorno a 20 cm di lunghezza e 40 cm di apertura alare. Il piumaggio è nero, presenta riflessi viola e verdi e macchie bianche. Ha un becco lungo e appuntito. Si nutre principalmente di insetti, anfibi, frutta e semi. Inizia a nidificare a fine marzo in cavità naturali o artificiali quando è in ambiente urbano. La femmine depone tre volte all'anno circa 5 uova. Sia il maschio che la femmina covano le uova.



Tartaruga dalle orecchie

Trachemys scripta elegans Wied-

Emydidae

Specie originaria della zona centro-sud degli Stati Uniti, ad oggi è ampiamente distribuita in Europa, Asia e Australia. L'habitat prediletto è costituito dalle zone umide, come laghi e stagni. La caratteristica che la distingue sono le macchie di color rosso sui lati della testa. Ha una dieta onnivora, ma negli individui adulti è costituita principalmente da materia vegetale. Il periodo di accoppiamento è l'estate. Le femmine depongono da due a trenta uova, da una a tre volte l'anno. E' considerata una specie che minaccia la biodiversità autoctona, per questo motivo la normativa europea ne ha vietato la commercializzazione.

Glossario

Foglia glabra: liscia, priva di peli.

Disamara: frutto secco dall'unione simmetrica di due samare che sono frutti secchi indeiscenti (che non si aprono spontaneamente a maturazione) che hanno un'espansione sottile contenente un seme. Tipo di frutto tipico dell'Acero.

Disseminazione anemocora: operata dal vento.

Fiori peduncolati: provvisti di un peduncolo, una struttura vegetale che, nel caso dei fiori, serve a sostenere il fiore.

Specie dioica: i fiori maschili e i fiori femminili si trovano in individui diversi.

Impollinazione entomogama: operata dagli insetti.

Pianta monoica: i fiori maschili e i fiori femminili si trovano nello stesso individuo.

Impollinazione anemofila: utilizza come mezzo di dispersione del polline il vento.

Ombrella composta: presenta diversi raggi che partono da uno stesso punto e che terminano in ombrelle semplici che, a sua volta, presentano dei raggi della stessa dimensione, sui quali si trovano disposti i fiori.

Infruttescenza: complesso di frutti derivati dai fiori di un'infiorescenza.

Fiori papilionacei: formato da un petalo superiore più grande, due ripiegati, che contengono l'ovario e altri due laterali. È il fiore tipico delle Fabaceae o leguminose.

Infiorescenza a corimbo: i fiori che la compongono hanno diversi punti di inserzione sull'asse centrale ma terminano tutti alla stessa altezza.

Infiorescenza a cima: termina con un fiore apicale, lateralmente ha altri assi che possono superare quello centrale e che possono acquisire diverse forme di accrescimento.

Nucule globose: frutto indeiscente con pericarpo legnoso a forma globosa.

Dimorfismo sessuale: in animali fa riferimento alle differenze morfologiche che caratterizzano gli individui di una stessa specie, ma di sesso differente.



Questo catalogo è stato realizzato a cura di Ana María Pulido Guerrero, biologa della Pontificia Università Javeriana di Bogotá in Colombia e dottoressa in Ecobiologia degli ecosistemi terrestri dell'Università di Roma Sapienza. Il registro fotografico è stato fatto in collaborazione di José David Barras Rodríguez, biologo laureato dell'Università del Magdalena in Colombia e attualmente studente magistrale dell'Università di Roma Sapienza.